



L'appuntamento

Il Booktrailer film festival è sempre più internazionale

• Edizione 17 per l'evento che vede protagonisti giovani studenti bresciani, italiani ed europei. Sono 308 i lavori giunti quest'anno

IRENE PANIGHETTI

Il successo è ormai una sicurezza per il Booktrailer film festival, il metodo di promozione alla lettura ideato dall'allora docente del liceo Calini Laura Forcella, oggi responsabile scientifica del progetto.

Numeri da Oscar

Successo di gradimento, di qualità, di partecipazione e di internazionalizzazione. Sono 308 i booktrailer arrivati a questa 17esima edizione, 10 i Paesi coinvolti, 3 nuove regioni italiane del Sud, che negli anni precedenti non erano rappresentate. Rinnovata la collaborazione con l'[accademia SantaGiulia](#) di Brescia. «Il senso del progetto si vede subito dalla sua longevità e dalla sua continua capacità di reinventarsi», precisa il preside del Cali-



La presentazione | ragazzi del Calini pronti per la nuova edizione del Booktrailer Festival

ni, Marco Tarolli, da sempre aperto alle sperimentazioni e alle sollecitazioni che dalla sua scuola «Dalla scuola arrivano sempre sollecitazioni diverse, con una grande capacità propositiva e di fare rete», apprezza l'assessora comunale Anna Frattini.

La giornata conclusiva sarà venerdì 12 aprile, con la proiezione del film «Solaris» al cinema Sociale dalle 11 alle 13 e alle 20.30 con le premiazioni. «Ci saranno scuole di Bulgaria, Croazia, Polonia, Romania, Spagna, Estonia, Francia - precisa Forcella - e sarà intervistato da due studenti Filippo Ronca, un ex studente oggi autore del li-

bro «Sembra che presto anegherò». In apertura di serata sarà proiettato il booktrailer ispirato al libro «Solaris» di Stanislaw Lem e realizzato nel corso di un laboratorio on line e in inglese che ha visto collaborare le scuole europee con la guida del regista Nicola Zambelli e la bibliotecaria Cristiana Negroni.

Il Bff ha anche una versione per le scuole medie. «Sono 150 gli alunni coinvolti», spiega Alessandra Tedeschi, referente del Bff, insieme alla responsabile per la versione junior Eleonora Costa. Una delle novità di quest'anno è stato il laboratorio «fast

and good», realizzato nelle scuole partner del sud Italia dove una delegazione del Calini si è recata per produrre un lavoro tratto da «I promessi sposi».

Infine, sebbene non sia un concorso strettamente legato al Bff per «filosofia, impostazione pedagogica e strutturale», per citare la referente Laura Dalè, vi è ARTtrailer, che quest'anno ha prodotto due video a partire da un'opera d'arte. «Lavorare su un booktrailer ci ha permesso di imparare molto - ammettono Ida Aquini, Irene Cardini, Chiara Garulli, studentesse del Calini - lo rifaremmo subito».